

**SINDACI dell'AREA  
VULTURE ALTO BRADANO**

**Comune di Atella**

[comune.atella.ag@pec.it](mailto:comune.atella.ag@pec.it)

**Comune di Barile**

[sindaco.comuneparile@pec.it](mailto:sindaco.comuneparile@pec.it)

**Comune di Palazzo San Gervasio**

[comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.palazzo@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Genzano di Lucania**

[comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Ginestra**

[comune.ginestra@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.ginestra@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Levello**

[info@pec.comune.lavello.pz.it](mailto:info@pec.comune.lavello.pz.it)

**Comune di Maschito**

[anagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it](mailto:anagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Melfi**

[protocollo@pec.comunemelfi.it](mailto:protocollo@pec.comunemelfi.it)

**Comune di Montemilone**

[comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Rapolla**

[comune.rapolla@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.rapolla@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Rapone**

[anagrafe.comune.rapone@pec.it](mailto:anagrafe.comune.rapone@pec.it)

**Rionero in Vulture**

[sindaco.rioneroinvulture@asmepec.it](mailto:sindaco.rioneroinvulture@asmepec.it)

**Comune di Ripacandida**

[sindaco.ripacandida@pec.it](mailto:sindaco.ripacandida@pec.it)

**Comune di Ruvo del Monte**

[demografici.ruvodelmonte@cert.ruparbasilicata.it](mailto:demografici.ruvodelmonte@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di San Fele**

[comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it)

**Comune di Venosa**

[comune.venosa@certposta.biz](mailto:comune.venosa@certposta.biz)

**Comune di Spinazzola**

C.A. Sindaco Nicola DI TULLIO

Geom. Michele PATRUNO

[comune.spinazzola@pec.it](mailto:comune.spinazzola@pec.it)

**Area Programma Vulture Alto Bradano**

Pres. Michele SONNESSA

[protocollo@pec.apvulturealtobradano.it](mailto:protocollo@pec.apvulturealtobradano.it)

**E, p.c. GAL per lo Sviluppo Vulture Alto Bradano**

Pres. Francesco PERILLO

[sviluppo.vulture@pec.it](mailto:sviluppo.vulture@pec.it)

**OGGETTO:** Contro il Decreto legge n. 5 del 24.01.2015 (pubb. in G.U. n. 19 del 24.01.2015) - Imu sui terreni agricoli.

In qualità di Associazione e Comitato costituiti per la difesa della Terra e per la protezione dell'Ambiente, è nostra convinzione che le risorse naturali ed il paesaggio sono un patrimonio prezioso e non rinnovabile e, in tale contesto, **l'agricoltura svolge un ruolo insostituibile anche nella conservazione degli equilibri naturali e della stabilità del nostro territorio.** Un nuovo modo di vedere e considerare il paesaggio, è rappresentata dalla *Convenzione europea sul paesaggio* di Firenze (2000), dove nell'art.1, il paesaggio viene definito "come parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" e nell'art. 3 si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi. Emerge con chiarezza la concezione del paesaggio come un prodotto sociale e come bene dinamico, **sempre relazionato all'azione dell'uomo e quindi all'attività agricola che ha indiscutibilmente un ruolo rilevante.** Proprio quell'attività agricola penalizzata con politiche energetiche molto spesso mal concepite e in alcuni casi con indirizzi normativi male interpretati che facilitano un'azione speculativa sul nostro territorio con lo sconsiderato consumo di suolo agricolo. Quel suolo che molto spesso viene calpestato disattendendo quanto dettato dall'art. 12 comma 7 del d.lgs. 387/2003 che prevede il rispetto delle tradizioni agroalimentari, del paesaggio rurale e della biodiversità.

**Oggi, una tassazione del tutto iniqua e non rispondente ai più elementari criteri di ragionevolezza si è abbattuta sul mondo agricolo. Si tratta dell'Imu sui terreni agricoli,** una nuova tassa patrimoniale calcolata sul reddito dominicale che prevede l'applicazione di un moltiplicatore per la rivalutazione ed un'imposta comunale variabile tra il 4.6 e il 10.6 per mille. Si precisa che il 7.6 per mille rappresenta l'aliquota standard, ma i Comuni potrebbero avere quantomeno il *buon senso* di non aggravare la situazione di iniquità prevedendo "aliquote specifiche" più basse. Infatti, nel calcolo dell'Imu è previsto che l'imposta comunale sia calcolata in base alle aliquote standard tranne quando i Comuni abbiano "approvato per i detti terreni specifiche aliquote". Esente dal pagamento dell'Imu i terreni situati nei Comuni "montani" o "parzialmente montani", in quest'ultimo caso, solo per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Una tabella Istat assegna a tutti i Comuni italiani la lettera T (montano), P (parzialmente montano), NM (non montano). Un tabella piena di incongruenza e che classifica come montani alcuni Comuni collocati nelle immediate vicinanze di altri classificati, invece, parzialmente montani, fino ad arrivare al Comune di Roma classificato come parzialmente montano e al Comune di Matera classificato non montano così come svariati comuni materani (Ferrandina, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Ionico, Montescaglioso, Pisticci, Pomarico e Salandra) la cui tassa ricade inevitabilmente, per l'Imu 2015, anche sui terreni posseduti da coltivatori diretti ed Iap. Tra questi Comuni c'è Montalbano Jonico il cui Sindaco Devinentis piuttosto che prodigarsi ad affiggere manifesti per la riscossione dell'Imu cerca di ribellarsi, in modo costruttivo, ad una iniqua e irrazionale tassazione evidenziando, nel comunicato del 4 febbraio scorso, che "l'indifferenza da parte della Regione Basilicata, nonché dei Parlamentari Lucani su questo specifico tema sta costringendo noi sindaci ad intraprendere forme di protesta non consone al nostro ruolo per assistere la nostra agricoltura ormai al collasso, colpita da ripetute calamità e da continue crisi di mercato [...] Non ci servono revisioni ed accorgimenti di modifica del decreto, serve la totale cancellazione ed il ritorno ai parametri del 2013 anno in cui la maggior parte dei comuni d'Italia non ha pagato questo scellerato balzello".

Nel provvedimento che stabilisce la nuova tassa si legge che l'Imu esenta i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli nel caso di terreni ricadenti in Comuni classificati "parzialmente montani", e che l'esenzione si applica "anche nel caso di concessione dei terreni in comodato o in affitto" a



coltivatori e imprenditori agricoli (art. 1 comma 2 del DL n.5/2015). Se il proprietario non ha questa qualifica, spiega però il dipartimento Finanze in una sua precisazione, l'esenzione non scatta, con una lettura restrittiva che sembra coerente con l'architettura dell'imposta (l'Imu è a carico dei proprietari, quindi le regole dipendono dalla loro condizione), ma rende praticamente inutile il comma prima menzionato.

Sono evidenti le imprecisioni ed incongruenze contenute nel DL n.5/2015. Si ritiene essere inaccettabile il ricorso ad una tassa patrimoniale su beni produttivi e, ancora più incomprensibile, nel caso in cui tali beni produttivi non sono. La presente, indirizzata a tutti i Comuni della Regione Basilicata e ai Comuni limitrofi della Regione Puglia, per chiedere di unirsi alla protesta del Sindaco Devinentis, così come a quella di altri Comuni materani, evitando di comportarsi da semplici Enti esattori che cercano di fare cassa con provvedimenti iniqui ed intollerabili che penalizzano quei territori per i quali l'agricoltura andrebbe sostenuta e non bistrattata più di quanto non lo sia già.

Lì, 8 febbraio 2015

**Coordinamento "Salviamo il Paesaggio"  
del VULTURE ALTO BRDANO**  
Dott. Ing. Donato CANCELLARA

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE LUCANIA  
Domicilio: Via Sebenico, 27  
85024 Palazzo San Gervasio (PZ)  
Cod. Fiscale: 93.028-506-762

**Associazione Intercomunale Lucania**  
Sig. Savino TRITTO

**Coordinamento "Salviamo il Paesaggio"  
del VULTURE ALTO BRDANO**  
Dott. Ing. Donato Cancellara  
P.co della Rimembranza, 34  
85013 - Genzano di Lucania (PZ)  
E.mail: donato.cancellara@unina.it  
PEC: donato.cancellara2@ingpec.eu